

CODICE ETICO
del
Comitato Italiano Gas - CIG

Codice Etico CIG

1. Premessa	3
2. I principi ispiratori del Codice	4
3. Doveri del CIG e del suo personale	5
4. Doveri dei Soci e dei loro Rappresentanti	9
5. Informazioni – Trattamento e protezione	10
6. Vigilanza e Sanzioni	11
7. Approvazione del Codice Etico	11

1. Premessa

Il Comitato Italiano Gas (nel seguito CIG) è un'associazione privata senza scopo di lucro e dotato di personalità giuridica che svolge alcune attività di carattere istituzionale su delega o mandato delle Istituzioni competenti nonché altre attività di servizio strettamente correlate e di supporto ai propri compiti istituzionali.

In qualità di Ente Federato all'UNI il CIG è delegato a produrre le norme tecniche nazionali nel settore dei gas combustibili e a operare per conto dell'UNI in ambito Europeo (CEN) e Internazionale (ISO).

Su mandato dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA) il CIG svolge alcuni rilevati compiti istituzionali stabiliti da apposite Delibere, alcuni dei quali soggetti a rinnovo periodico: la sottoscrizione e gestione della polizza collettiva in favore degli utenti finali civili del gas, la compilazione della statistica annuale sugli incidenti da gas combustibili in Italia, la gestione delle denunce a 5 e 30 giorni dovute dalle Società di distribuzione del gas in caso di incidenti, ecc.

Le attività di servizio svolte dal CIG includono la formazione, la pubblicistica e l'organizzazione di eventi (es. il Forum UNI-CIG sulla sicurezza).

Gli scopi del CIG sono definiti nell'Art.1 del suo Statuto.

Il CIG negli anni ha consolidato, grazie alla propria attività, un importante patrimonio costituito da assets prevalentemente immateriali quali la visibilità del CIG e la reputazione di essere un fondamentale punto di raccordo fra le diverse attività industriali, professionali e artigianali di filiera, nei confronti della Pubblica Amministrazione, altre Istituzioni quali l'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA) e i consumatori e i cittadini tutti.

Questa posizione è largamente riconducibile ai contenuti e alle modalità attraverso le quali il CIG ha operato negli anni.

Per quanto riguarda i contenuti, il CIG si è sempre distinto per le competenze, le conoscenze e la professionalità poste al servizio dei propri stakeholder, soprattutto da parte del proprio personale tecnico, diventando per essi il punto di riferimento principalmente per le problematiche correlate all'attività normativa.

Per quanto concerne le modalità operative, la reputazione del CIG si fonda sulla costante attenzione posta, a tutti i livelli, quanto a: rigorosa posizione di terzietà rispetto a ogni pur legittimo interesse di parte a beneficio collettivo dei propri Soci e di tutti gli stakeholder, puntuale rispetto delle regole dettate da normative europee, nazionali, UNI e interne al CIG medesimo, trasparenza, tracciabilità e correttezza delle proprie azioni e forte spirito di servizio.

2. I principi ispiratori del Codice Etico del CIG

L'ideale ispiratore del Codice riguarda il reciproco vantaggio che tutte le parti interessate possono ricevere, grazie a una condotta etica reciproca e collaborativa.

L'osservanza del Codice favorisce le migliori condizioni strutturali atte a garantire che tutti gli stakeholder possano beneficiare dell'attività del CIG, contribuendo così al consolidamento del suo patrimonio immateriale, vero bene comune dei Soci e delle parti interessate.

Per questi motivi il CIG ha sempre richiesto ai propri dipendenti, ai membri dei propri Organi Sociali e Tecnici, ai propri collaboratori esterni e partner, comportamenti individuali improntati al rispetto della legge e alla massima correttezza, nel servizio, nell'assistenza ai Soci, alle organizzazioni con cui si interfaccia e ai cittadini e utenti che si rivolgono al CIG per informazioni tecniche.

Il CIG, in identica maniera, invita e richiama attraverso il proprio personale, i Soci e le organizzazioni con cui si interfaccia al rispetto delle medesime regole per favorire l'espressione di opinioni, anche differenti tra loro, nel principio del rispetto reciproco, grazie alla circolazione di idee e informazioni e alle attività svolte nei propri Organi Tecnici.

I principi fondanti dell'attività normativa del CIG, si basano sui principi riconosciuti dall'Organizzazione mondiale del commercio (OMC) nel settore della normazione, vale a dire, coerenza, trasparenza, apertura, consenso, applicazione volontaria, indipendenza da interessi particolari ed efficienza.

Il CIG si propone altresì di orientare le politiche di governo e attuazione dei principali processi decisionali e organizzativi nello spirito del continuo miglioramento, basato su un sistema di gestione e controllo interno appositamente progettato e monitorato in continuo.

Tale sistema generale di valori e principi deve essere condiviso e applicato da ciascun dipendente, dai Soci, dai membri degli Organi Sociali e degli Organi Tecnici, dai collaboratori esterni e dai partner, in modo che tale sistema sia di garanzia assoluta per l'affidabilità operativa e gestionale del CIG.

In questo contesto, il Codice Etico rappresenta per il CIG un importante strumento di gestione, sia in termini di indirizzo sia di controllo; infatti, grazie al Codice Etico, si esplicitano e si condividono i principi etici di base, ai quali il CIG e ciascuno dei suoi stakeholder sono tenuti a conformare il proprio operato nelle interazioni reciproche.

Il Codice Etico è altresì formalmente richiesto dai protocolli di certificazione di qualità di alcuni processi e attività del CIG, da numerosi utenti delle attività di servizio fornite dal CIG, da svariate ulteriori prescrizioni vigenti, ancorché non sempre a valenza cogente.

3. Doveri del CIG e del suo personale

In tutte le sue attività il CIG è impegnato ad agire in modo corretto e trasparente, con comportamenti ispirati a lealtà, buona fede e senso di responsabilità.

L'attività del CIG deve essere effettuata conformemente alle leggi degli Stati in cui opera e dei regolamenti, procedure e metodi approvati dall'UNI e/o dal CIG medesimo, per garantire l'intangibilità della propria immagine, la propria reputazione e prestigio e la qualità delle proprie attività istituzionali e dei servizi erogati.

Il sistema presuppone altresì che ciascun amministratore, dipendente o collaboratore a qualsiasi titolo (ivi inclusi i membri degli Organi Sociali e degli Organi Tecnici) del CIG sia ugualmente e costantemente consapevole delle proprie responsabilità nell'osservare i principi del presente Codice nell'esercizio delle proprie funzioni e del fatto che tale obbligo costituisce parte essenziale dei propri doveri professionali, contrattuali e/o statutari.

Il CIG conferma la propria volontà di mantenere al più alto livello i rapporti di fiducia con tutte le parti interessate, ossia con le persone fisiche, Enti e Istituzioni il cui apporto risulti necessario per la realizzazione della missione del CIG stabilita dallo Statuto, o che hanno comunque interesse al suo pieno conseguimento.

I principi che tutto il personale (amministratori, dipendenti, collaboratori compresi i componenti degli Organi Sociali e degli Organi Tecnici) dovranno osservare nei rapporti con le predette parti interessate, sono quelli della professionalità, del decoro, dell'efficienza, della correttezza, della disponibilità e della cortesia.

Il CIG si impegna, privilegiando sempre l'interesse collettivo dell'Ente a tutela della propria visibilità e della propria reputazione:

- ad applicare integralmente leggi e contratti di lavoro;
- a gestire i propri dipendenti in modo non discriminatorio e con senso giustizia, operando per favorirne la crescita professionale e salvaguardando la sicurezza sul posto di lavoro;
- a operare in modo equo, corretto e trasparente nei confronti di Soci, clienti, fornitori, cittadini, etc.,;
- a mantenere rapporti di correttezza e integrità con la Pubblica Amministrazione e con le organizzazioni politiche, sociali e religiose;
- a non erogare spese di rappresentanza e altri omaggi nei confronti delle categorie sotto elencate.

Tali principi generali sono declinati come da seguente declaratoria, con particolare riferimento ai:

a) Rapporti con organizzazioni politiche, sociali o religiose

I rapporti con le organizzazioni politiche sociali o religiose devono essere improntati a principi di assoluta equidistanza, indipendenza e trasparenza, senza discriminazioni o disparità di trattamenti.

Non sono ammessi contributi economici o di qualsiasi altra natura ad alcuna di tali organizzazioni né a persone che le rappresentano. Tale divieto è esteso a tutto il personale del Comitato al quale è proibito, in qualunque caso, promettere o erogare direttamente e indirettamente favori o beni economici di qualsiasi natura per favorire il conseguimento di eventuali interessi del Comitato e/o dei propri Soci.

Sono vietate azioni di elusione del presente divieto, con il ricorso a forme diverse di aiuto o contribuzione sotto forma di sponsorizzazioni, consulenze, assegnazione di incarichi sia in forma diretta che indiretta, ovvero per conto di terzi.

Altresì nessun acquisto di beni e servizi potrà essere posto in essere per favorire dette organizzazioni in modo diretto o indiretto.

b) Rapporti con gli organi di informazione

Il diritto d'informazione è sacro e da sempre il CIG supporta concretamente il rispetto del diritto d'informazione.

I rapporti con gli organi di informazione devono essere caratterizzati da correttezza, spirito di collaborazione e oggettività.

La condizione di oggettività deve essere garantita dalle funzioni interne designate al rapporto con gli organi di informazione; Presidente, Direttore Generale, Direttore Tecnico.

Non è consentito ad alcun dipendente o collaboratore rilasciare a giornalisti o altri mezzi di comunicazione, anche se contattati, dichiarazioni o comunicazioni riguardanti il Comitato, se non autorizzati preventivamente, nel rispetto delle procedure interne.

c) Rapporti con la Pubblica Amministrazione e con l’Autorità di Regolazione per l’Energia, Reti e Ambiente (ARERA)

I rapporti con la Pubblica Amministrazione, con l’Autorità di Regolazione per l’Energia, Reti e Ambiente (ARERA) e con le altre Istituzioni, devono essere improntati alla collaborazione, onestà, correttezza e trasparenza.

Di conseguenza il CIG dichiara il proprio impegno a rappresentare i propri interessi nei confronti della Pubblica Amministrazione e dell’Autorità di Regolazione per l’Energia, Reti e Ambiente (ARERA) e delle altre Istituzioni, in modo oggettivamente rigoroso e coerente.

Nelle relazioni con gli organismi anzi considerati, non sono ammessi comportamenti volti ad ottenere trattamenti di favore, offrendo o erogando a Persone Giuridiche e a Persone Fisiche, o a loro parenti o ad altre persone loro legate da vincoli di interesse, anche non economico, benefici, denaro o altri favori di qualsiasi genere, ordine, grado e natura.

Sono espressamente vietate azioni di elusione del presente divieto, con il ricorso a forme diverse di aiuto o contribuzione ad esempio nella specie forma di sponsorizzazioni, consulenze, assegnazioni di incarichi o acquisti di beni e servizi presso entità a qualunque titolo segnalate, sia in forma diretta che indiretta, ovvero per conto di terzi.

d) Rapporti con i Soci

Il CIG si impegna a soddisfare le aspettative dei propri Soci nel rispetto delle prescrizioni statutarie e delle normative e dei regolamenti applicabili alle proprie attività, fornendo servizi qualitativamente elevati, efficienti e a condizioni eque nonché evitando comportamenti discriminatori o non corretti.

Il CIG, fermi restando i diritti garantiti dalla Statuto alle diverse categorie di Soci, nello svolgere le proprie funzioni di pubblico servizio, si propone in primo luogo la tutela dell’interesse collettivo e opera per la convergenza e la mediazione tra posizioni e interessi contrastanti ove questi emergano, mantenendo comportamenti atti a non generare indebite condizioni di favore tra Soci e/o parti terze. In tale ottica sono ritenuti imprescindibili:

- atteggiamenti proattivi e comportamenti collaborativi ed efficaci nei confronti dei Soci;
- sistemi di comunicazione e trasmissione della documentazione trasparenti, semplici, chiari e completi;
- rispetto degli impegni e degli obblighi statutari, normativi, regolamentari e/o contrattuali.

Spese di rappresentanza e altre forme di omaggio verso i Soci sono ammesse esclusivamente nell'ambito dei normali prassi di cortesia oppure in forma di campagne promozionali ufficialmente dichiarate e appositamente approvate dalla Direzione Generale, dalla Presidenza o dal Consiglio di Presidenza ed esclusivamente rivolte allo svolgimento di attività istituzionali di interesse del CIG, escludendo ogni fine di lucro.

e) Rapporti con i componenti degli Organi Tecnici

I doveri del CIG nei confronti degli Organi Tecnici e dei loro componenti sono espressamente documentati dal Regolamento per le attività di normazione del Sistema UNI/EEFF, dal Regolamento della Commissione Tecnica di Coordinamento (CTC) del CIG, dal Regolamento per il funzionamento degli Organi Tecnici del CIG, e dagli altri Regolamenti applicabili, incluse le regole comuni CEN/CENELEC.

f) Rapporti con fornitori di servizi e beni

Il CIG acquista servizi e beni, sia per proprio conto sia per mandato di terzi, in maniera corretta leale e trasparente, in conformità alle leggi vigenti e ad eventuali specifiche procedure. L'acquisto di servizi e beni è basato su valutazioni obiettive di qualità, affidabilità, competitività e modalità di effettuazione nel caso dei servizi; su valutazioni obiettive di qualità, affidabilità, competitività prezzo e innovazione nel caso dei beni.

La selezione dei fornitori (società, organizzazioni o singoli) viene fatta tenendo presente i principi del presente Codice e richiedendo alle controparti l'applicazione dei medesimi principi.

g) Risorse umane

La politica di gestione che il CIG promuove e persegue nei confronti del proprio personale è basata su criteri e comportamenti trasparenti, corretti, leali e di reciproco rispetto e ispirata ai principi della responsabilità sociale.

Il CIG è fortemente impegnato a favorire la crescita professionale e le competenze del proprio personale, consapevole che la professionalità e l'impegno delle persone sono condizioni irrinunciabili per il conseguimento degli obiettivi del Comitato.

Il CIG si impegna altresì a garantire sicurezza e salubrità dei luoghi di lavoro, il rispetto del diritto di associazione e di contrattazione collettiva, l'attribuzione di stipendi, indennità e di quant'altro dovuto, nonché il rispetto di orari di lavoro in conformità alle specifiche norme di legge e di eventuali accordi contrattuali collettivi o interni.

Tutto il personale (amministratori, dipendenti e collaboratori) è tenuto inderogabilmente a evitare qualsiasi situazione di conflitto di interessi tra le attività del Comitato e le attività personali o familiari, che ne possano compromettere, anche solo potenzialmente, l'integrità, l'oggettività, l'imparzialità di giudizio e di comportamento.

Tutto il personale (amministratori, dipendenti e collaboratori) è tenuto a rifiutare trattamenti di favore o altri benefici, omaggi o offerte di ospitalità, etc. tali da eccedere il semplice gesto di attenzione o di cortesia. In tutte le situazioni in cui venga superato tale limite, o esistano dubbi in proposito, la persona interessata informerà il proprio superiore per la migliore decisione da assumere.

La tutela della privacy del personale è assicurata in conformità alla legislazione vigente, in base alla quale possono essere richieste, trattate e conservate solo informazioni connesse al corretto svolgimento del rapporto di lavoro. È vietata qualsiasi comunicazione/diffusione di dati personali senza il preventivo consenso dell'interessato. Non sono ammesse richieste di dati e/o informazioni che direttamente o indirettamente riguardino la sfera privata dell'individuo.

Il CIG assicura che una copia del presente documento sarà consegnata a tutto il personale e a eventuali nuovi assunti che dovranno confermare di averlo ricevuto, letto e compreso, controfirmando la lettera di conferma e accettazione conservata in Archivio dalla Direzione Generale.

h) Risorse materiali

Il CIG rimarca l'importanza di proteggere il patrimonio del Comitato e ogni altra sua proprietà da usi impropri, non autorizzati, negligenti o dolosi che possano provocare danni o perdite.

Tutto il personale deve rispettare i beni di proprietà aziendale; il loro uso deve essere funzionale ed esclusivo allo svolgimento delle attività del Comitato, evitandone ogni possibile utilizzo improprio, fraudolento o comunque contrastante con gli interessi del Comitato.

4. Doveri dei Soci e dei loro Rappresentanti

I Soci del CIG e i loro rappresentanti negli Organi Sociali, nei Settori e negli Organi Tecnici, sono tenuti a osservare le prescrizioni contenute nello Statuto del CIG, nel Regolamento della CTC, nel Regolamento per il funzionamento degli Organi Tecnici, nel Regolamento per le attività di normazione del Sistema UNI/EEFF, nonché tutte le leggi, le regolazioni, i regolamenti e le norme a vario titolo applicabili alle rispettive funzioni.

In particolare, i Soci si impegnano a condividere gli scopi del CIG, nonché le politiche e gli indirizzi tecnici che il CIG porta avanti.

I Soci del CIG si impegnano a operare al fine di assicurare il consolidamento della visibilità e della reputazione dell'Ente, facendo del loro meglio per ricercare posizioni di consenso e condivisione di soluzioni, sia in proprio sia in coordinamento con le strutture del CIG.

In tale ambito i Soci si impegnano a coordinarsi con le strutture del CIG e con gli altri Soci potenzialmente interessati, anche fornendo tempestive, trasparenti e adeguate informazioni nel merito di azioni intraprese a sostegno di legittime attività che comportino l'assunzione di posizioni di parte, nei confronti di altri Enti e Istituzioni, sia private sia della Pubblica Amministrazione, nella misura in cui tali azioni comportino implicazioni di carattere normativo e/o per le posizioni già ufficialmente assunte dal CIG sui temi medesimi e/o per l'attuazione di specifici compiti per i quali il CIG ha ricevuto formale mandato da parte di detti Enti e Istituzioni.

A tal riguardo, i Soci si impegnano a non porre in essere iniziative in contrasto con gli interessi generali del CIG, nonché con quanto deliberato al riguardo dagli Organi Associativi.

I Soci si impegnano, nell'espletamento dei rispettivi compiti Istituzionali e nella tutela dei legittimi interessi dei propri Soci, a non esporre il CIG a rischi di delegittimazione e a non creare condizioni di potenziale pregiudizio per le attività Istituzionali dell'Ente.

Gli obblighi di cui al presente punto n.4 si intendono estesi ai soggetti nominati negli Organi Sociali e negli Organi Tecnici che non siano espressione diretta dei Soci del CIG.

5. Informazioni – Trattamento e protezione

Fermo restando il rispetto della normativa vigente in materia di tutela e trattamento dei dati personali, il CIG tratta tutte le informazioni ricevute nel corso della sua attività istituzionale, anche nel caso di erogazione di propri servizi a terzi come riservate.

Rappresentano eccezione unicamente le informazioni che siano state:

- già pubblicate da terzi;
- già generalmente rese disponibili da e a terzi;
- richieste di essere rese disponibili per legge e/o per atto amministrativo;
- di pubblico dominio.

Le informazioni in possesso del CIG sono accessibili solo alle persone autorizzate e protette contro ogni forma di divulgazione impropria o non corretta.

L'utilizzo dei sistemi informativi e delle relative applicazioni deve avvenire nel rispetto dei sistemi di sicurezza interni; non è ammesso il loro utilizzo per fini diversi da quelli lavorativi.

Le informazioni e le conoscenze acquisite nel corso dell'attività lavorativa devono rimanere riservate, utilizzate esclusivamente per l'esercizio delle attività e gestite in modo da garantirne l'integrità e la sicurezza.

6. Vigilanza e Sanzioni

La Direzione Generale, la Presidenza del CIG e gli Organi Sociali preposti per Statuto, per le parti di loro competenza, provvedono, anche mediante specifiche deleghe a:

- vigilare sul rispetto del Codice Etico;
- vigilare sul rispetto del sistema di gestione aziendale;
- gestire tutti gli aspetti legati alla conoscenza ed all'applicazione del Codice Etico, nonché ad ogni eventuale attività di formazione/informazione al riguardo;
- ricevere le eventuali segnalazioni delle violazioni del Codice Etico, assicurando la riservatezza sulle fonti di tali segnalazioni;
- aggiornare/rivedere il Codice Etico e il proprio sistema di gestione.

La non osservanza dei principi o la violazione degli obblighi previsti dal presente Codice da parte di Persona Giuridica o Persona Fisica ad essi soggetta a qualunque titolo, da chiunque rilevata, va segnalata al Presidente o al DG del CIG o direttamente al Presidente del Collegio dei Probi Viri che ha titolo per esaminare la presunta inosservanza e/o violazione e per proporre le conseguenti sanzioni agli Organi Sociali del CIG preposti alla loro erogazione.

7. Approvazione del Codice Etico

Il presente documento è stato approvato dal Consiglio di Presidenza del CIG e dall'Assemblea Generale dei Soci.